



<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia ASST Nord Milano</p>	<p>FOGLIO INFORMATIVO</p> <p>Agobiopsia con ago tru-cut di lesione mammaria sotto guida ecografica (core biopsy)</p>	Rev. 0	Pag. 1 di 2
		ASSTNM-FI-665	

Gent.le Sig/Sig.ra,

le forniamo di seguito alcune informazioni inerenti la procedura alla quale sarà sottoposto/a per aiutarla a comprendere meglio le modalità di esecuzione, i vantaggi, le conseguenze, gli eventuali rischi e ogni altra indicazione utile a consentirle un'appropriate valutazione ed una migliore adesione.

Nel caso le informazioni contenute in questo foglio informativo Le suscitino altre domande, non esiti a sottoporle al medico di riferimento.

<p>Oggetto della procedura</p>
<p>Agobiopsia con ago tranciante (tru-cut) eco guidato: consiste nel prelievo, per via percutanea, mediante un ago apposito, di un frustolo di tessuto del nodulo o delle microcalcificazioni individuate all'indagine mammografica o ecografica per definirne la natura e programmare il successivo intervento, qualora fosse necessario.</p> <p>Quando si effettua (INDICAZIONI)</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di inadeguatezza di un esame citologico precedentemente eseguito (FNAC) - In caso di lesioni che presentano caratteristiche tali da far ritenere l'accertamento istologico quale più efficace nella definizione della lesione - Quando esista notevole discrepanza tra risultato citologico, segni clinici e/o eco-mammografici
<p>Modalità e tempi di esecuzione (con presentazione, quando esistenti, delle diverse modalità/tecniche possibili e relativi vantaggi e rischi), eventuali sintomi indotti.</p>
<p>Questo esame non prevede una preparazione prima dell'esecuzione.</p> <p>E' necessario che la paziente che assume terapia anticoagulante o a base di salicilati, sospenda tale terapia almeno 5 giorni prima dell'esecuzione dell'esame (in accordo con il medico curante).</p> <p>Importante comunicare prima dell'esame la presenza di eventuali allergie ai comuni anestetici locali.</p> <p>La procedura si effettua in sala ecografica, a paziente supina, ed è in genere ben tollerata. Previa disinfezione della cute e anestesia locale, si introduce un ago tranciante (calibro 16 o 14 G) che, sotto guida ecografica, viene avanzato fino a raggiungere la lesione. Si eseguono quindi, come minimo, 4 differenti prelievi di frammenti di tessuto che vengono fissati in formalina e inviati al patologo.</p> <p>Il tempo di esecuzione della procedura è variabile dai 20 ai 40 minuti.</p> <p>Al termine della procedura viene effettuata una compressione manuale per circa 10-15 minuti e applicato localmente del ghiaccio.</p>
<p>Possibilità e probabilità della portata ed estensione dei risultati conseguibili.</p>
<p>Questo tipo di esame rappresenta una metodica poco invasiva per il rapido raggiungimento di una diagnosi di natura di lesione mammaria. La sensibilità e specificità sono del 95,2% e aumentano in relazione al numero dei prelievi. In caso di esito sospetto o positivo fornisce importanti elementi al chirurgo per la scelta del tipo di intervento.</p>

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Nord Milano</p>	FOGLIO INFORMATIVO Agobiopsia con ago tru-cut di lesione mammaria sotto guida ecografica (core biopsy)	Rev. 0	Pag. 2 di 2
		ASSTNM-FI-665	

Eventuali rischi, complicanze (anche in sede post-operatoria), probabilità di verificarsi e di essere risolti, descrivendone la modalità di risoluzione.

Le complicanze si limitano a:

- Sanguinamento con modesti ematomi in sede di puntura (2-3%) che, solo in pazienti che fanno uso di salicilati o con problemi di coagulazione, necessitano di un trattamento specifico consistente in una manovra di compressione più prolungata e nel posizionamento di ghiaccio in sede di puntura dopo la manovra.
- Rari casi di infezione post-prelievo (mastiti) che, quando verificatesi saranno trattate mediante assunzione di antibiotici per os (per via orale)
- Nelle mammelle piccole e /o in caso di lesioni profonde può verificarsi pneumotorace, comunque estremamente raro (1 caso su 10.000).
- Il rischio di diffusione lungo il tragitto dell'ago o la dislocazione di cellule per traumatismo è un evento teorico, non provato.

Possibili conseguenze derivanti dal rifiuto dell'atto sanitario

L'alternativa a tale esame è rappresentata dalla biopsia intraoperatoria con eventuale esame al congelatore. La procedura chirurgica comporta tempi operatori più lunghi.
Desideriamo informarLa che un Suo eventuale rifiuto all'esecuzione della procedura può portare ad un ritardo diagnostico con le relative conseguenze di possibile diffusione della malattia sia a livello della mammella sia a tutto l'organismo.

Note

Le ricordiamo che prima di dare il Suo consenso scritto, sull'apposito modulo di consenso informato, e di sottoporsi alla procedura, avrà un ulteriore colloquio esplicativo con il medico che effettuerà l'esame, a sua disposizione per qualsiasi chiarimento.
In alcuni casi si verifica la necessità di eseguire, in considerazione dei risultati riportati sul referto diagnostico, un esame di biologia molecolare per il quale Lei sarà invitata a ripresentarsi con impegnativa medica (che le verrà rilasciata dal Medico che le consegnerà il referto diagnostico) al CUP per registrare l'esame.

Note (eventuali personalizzazioni relative ad aumento di rischio per comorbidità, variazioni di procedura):

Nome e cognome paziente _____ Data di nascita _____

Data e ora consegna _____

Da (nome e cognome leggibile) _____

Firma per ricevuta _____

Firma per ricevuta _____